



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex-Acna di cengio (SV) – D.M. n. 76 del 6/04/2020**

Procedimento **Condizione ambientale n.1**
Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

ID Fascicolo **8788**

Proponente **società Eni Rewind S.p.A.**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 643 del 9 gennaio 2023**

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 20/01/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 20/01/2023

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

VISTO il DEC VIA n. 76 del 6 aprile 2020 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il "Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex-Acna di cengio (SV)", a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

VISTA la nota prot. PM NO/205/P/GR del 3 agosto 2022, acquisita al prot. 99409/MiTE del 9 agosto 2022, con la quale la società Eni Rewind S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 del DEC VIA n. 76 del 6 aprile 2020;

VISTA la condizione ambientale n.1 che recita: *Per quello che riguarda la sistemazione finale dell'area A 1, si ritiene necessario che il Proponente predisponga un documento di dettaglio*

contenente la pianificazione delle operazioni di cantiere e il dettaglio del loro svolgimento in linea con le indicazioni di cui ai punti sottoelencati:

- Per quanto riguarda le opere di consolidamento del versante fluviale presso il rilevato Basso Piave e dei canali di captazione delle acque superficiali, si ritiene necessario, con la finalità di incrementare il miglioramento delle cenosi vegetali, utilizzare quanto più possibile il materiale vegetale disponibile lungo le sponde del fiume Bormida prelevando direttamente le plantule presenti lungo le rive del corpo idrico e non solo essenze di salice. A tal fine, occorrerà effettuare propedeuticamente una caratterizzazione ecosistemica e florofaunistica ai sensi del PMA;
- In considerazione della fauna minore presente allo stato attuale nell'area e in considerazione del potenziale futuro ripopolamento spontaneo, onde evitare che i citati canali di captazione possano costituire una trappola si raccomanda, che nella realizzazione, siano previste rampe o percorsi per agevolare la risalita degli animali. A tal fine, occorrerà effettuare propedeuticamente una caratterizzazione ecosistemica e florofaunistica ai sensi del PMA;
- Relativamente all'inerbimento finale delle superfici verde si ritiene che, in generale, tutte le opere di rinverdimento dovranno utilizzare specie vegetali autoctone, preferibilmente di Provenienza locale. Ove possibile, inoltre si consiglia di prediligere una miscela di specie naturalmente diffuse nell'area e poco esigenti dal punto di vista della richiesta idrica. Al fine di individuare le corrette essenze per l'inerbimento, occorrerà fare riferimento ai risultati della caratterizzazione florofaunistica di cui ai due punti precedenti;
- Ai fini della sistemazione finale dell'area, inoltre, si ritiene che a conclusione dei lavori, un'azione finalizzata all'eliminazione delle specie alloctone in prossimità dell'alveo fluviale nell'area di influenza dell'opera di MISP di cui trattasi. Tale area è da determinarsi in concerto con gli Enti.
- Definire il periodo di sospensione di esecuzione delle opere, nell'area adiacente al corpo idrico, al fine di limitare il disturbo all'avifauna durante il periodo di nidificazione in accordo con le ARPA competenti;
- Nel caso in cui fossero previste modalità di scavo tramite mezzi meccanici nel letto del fiume, identificare un idoneo periodo di sospensione delle attività in alveo, al fine di evitare interventi che interessino l'alveo bagnato. Anche in questo caso, occorrerà definire tale periodo in accordo con le ARPA competenti;
- Descrivere le misure da adottare nella realizzazione dei lavori misure atte a limitare l'intorbidimento delle acque, lo sversamento di inquinanti derivanti da combustibili e sostanze oleose in genere;
- Definire le modalità al fine di assicurare che l'accesso in alveo da parte dei mezzi meccanici, nell'eventualità in cui fosse necessario, sia realizzato nella porzione meno pregevole della sponda, ovvero quella caratterizzata da vegetazione assente/nulla o molto alterata dalla presenza di specie ruderali/sinantropiche/alloctone.”

PRESO ATTO che la Regione Liguria, la Regione Piemonte, l'ARPA Liguria e l'ARPA Piemonte risultano essere gli enti coinvolti nella ottemperanza alla condizione ambientale n.1, la cui verifica è di competenza del MASE;

ACQUISITI, con riferimento alla condizione ambientale n.1 i seguenti pareri:

- Parere favorevole alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Servizi Ambientali Regione Piemonte, con il coinvolgimento dell'Arpa Piemonte, espresso con prot. 13.110.30.SIN/A16000 assunto con prot. 117082/MiTE del 26/09/2022;
- Parere favorevole alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria, espresso con prot. 2022-1616075 del 22/12/2022, assunto con prot. 162225/MiTE del 27/12/2022;

ACQUISITO il parere n. 643 del 9 gennaio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, assunto con prot. 6252/MiTE del 17 gennaio 2023 costituito da n. 9 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha ritenuto la prescrizione n. 1 ottemperata, nel rispetto delle seguenti raccomandazioni, per le quali ha chiesto di dare esplicita evidenza al MASE e per conoscenza alle Regioni Piemonte e Lombardia antecedentemente alla prossima verifica di ottemperanza:

- “Rispetto alle seguenti indicazioni rese al punto 4: *“Ai fini della sistemazione finale dell'area, inoltre, si ritiene che a conclusione dei lavori, un'azione finalizzata all'eliminazione delle specie alloctone in prossimità dell'alveo fluviale nell'area di influenza dell'opera di MISIP di cui trattasi. Tale area è da determinarsi in concerto con gli Enti”*, che ipotizzavano un'azione di contenimento ed eradicazioni chimica delle essenza alloctone, sulla base dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in tema, si richiede quanto alla Formazione di Riferimento identificata come “Robinieto”, una migliore individuazione dei soprassuoli, rispetto al numero e alle dimensioni dei poligoni interessanti gli 11,877 mq di copertura individuati e, per questi, la descrizione del grado di maturità, densità e distribuzione diametrica, al fine di valutare l'opportunità di limitazione del trattamento con erbicida ai diametri trattabili con operazioni di cassage, anche ripetute nel tempo, lasciando all'evoluzione controllata e riduzione per invecchiamento gli eventuali esemplari adulti o maturi, come peraltro indicato per gli altri soprassuolo a dominanza di Robinia Pseudoacacia presenti e vicine, in sinistra idrografica.
- La Tavola 120004-ENG-G-GB-6000 dovrà essere adeguata riportando le indicazioni contenute nel par. 3.2.2, ovvero la realizzazione di rampe di risalita e di varchi di attraversamento dovrà prevedere elementi privi di feritoie che possano avere la funzione di trappola o di deterrente per la piccola fauna, venendo così ad inficiare lo scopo per cui sono state progettate.
- Indicazione di una data certa per la risoluzione delle misure di risalita della piccola fauna e di eliminazione dei rischi di trappolaggio.
- Il cronoprogramma dovrà essere adeguato in relazione allo stato attuale di avanzamento dei lavori, non desumibile dalla documentazione consultata, tenendo in considerazione la calendarizzazione mensile proposta ai par. 3.3.2.5.5. e 3.4.”

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover concludere, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il procedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del DEC VIA n. 76 del 6 aprile 2020, relativo al “Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex-Acna di cengio (SV)”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DETERMINA

L'ottemperanza della condizione ambientale n. 1 del DEC VIA n. 76 del 6 aprile 2020, relativo al “Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza del sito ex-Acna di cengio (SV)”, nel rispetto delle raccomandazioni poste dalla Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Eni Rewind S.p.A., ad ARPA Piemonte, ad ARPA Liguria, alla Regione Piemonte e alla Regione Liguria, le quali provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.mite.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)